



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23/06/2010

ARGOMENTI:

- Da Johannesburg a Roma l'impegno Uisp per l'inclusione: il premio Nelson Mandela e la presentazione dei Mondiali Antirazzisti (7 pagg.)
- Basket e inclusione: a Roma il progetto "GIOVANI culture e colori"
- Uisp sul territorio: i bimbi di Chernobyl ospiti al Cre della Uisp Bassa Romagna; apre la sede "eco" di Monza e Brianza

MUSEO DELL'APARTHEID

Non dimenticare l'Africa a fine Mondiale

Al Museo dell'Apartheid di Johannesburg ieri è stato il giorno del «Premio internazionale - Sport e Solidarietà - Nelson Mandela», assegnato dall'Uisp e dal Centro Benny Nato fin dal 1990. A ricevere l'onorificenza erano presenti la giornalista capoverdiana Maria de Lourdes Jesus, già ideatrice del programma tv *Nonsoloner* e voce del programma radiofonico *Permesso di soggiorno*, insieme al presidente dello Sheffield football club Richard Tims, che in questi giorni si trova in Sudafrica per consegnare 5 mila scarpini messi insieme con la campagna Boots for Africa. Tra i premiati di questa edizione 2010 ci sono anche Gabriele Del Grande, fondatore di Fortress Euro-

pe, nonché il giocatore dell'Inter Javier Zanetti. L'intervento più emozionante quello di Sophie deBruin, membro del parlamento del Gauteng e soprattutto vedova di Benny Nato, a lungo rappresentante in esilio dell'African National Congress in Italia. L'occasione l'ha fornita l'inaugurazione di una mostra incentrata sul «Contributo italiano alla lotta contro l'apartheid», costituita in gran parte dalle locandine relative alla miriade di manifestazioni organizzate nel nostro paese a sostegno della lotta di liberazione della popolazione sudafricana durante gli anni dell'apartheid. L'impegno dell'Uisp (Unione italiana sport per tutti) a non abbandonare l'Africa quando si spengono i riflettori sul Mondiale si concretizza anche nella distribuzione di kit di avviamento al calcio tra i bambini disagiati nelle scuole alla periferia di Johannesburg, oltre che nel lancio di una campagna contro lo sfruttamento sessuale in concomitanza dei grandi eventi sportivi.

IL MANIFESTO

23 - 06 - 2010

PREMIO NELSON MANDELA

Antirazzismo, a Johannesburg in memoria della lotta alle discriminazioni

Uisp e Benni Nato consegnano il premio Mandela al Museo dell'Apartheid

In occasione dei mondiali di calcio in Sudafrica, Uisp - Unione italiana sport per tutti e il centro di documentazione antirazzista Benni Nato, consegnano il premio Nelson Mandela al Museo dell'Apartheid. Il riconoscimento è per le personalità che si contraddistinguono per il sostegno ai valori dell'inclusione e della lotta alle discriminazioni.

Lo sport per i diritti e contro il razzismo: questo è stato il significato del Premio Nelson Mandela, assegnato questa mattina a Johannesburg nella prestigiosa cornice del Museo dell'Apartheid dove il visitatore è ricevuto da un messaggio inquietante quanto evocativo: "Da qui possono entrare soltanto i bianchi, da qui possono entrare soltanto i neri".

Siamo nelle vicinanze dello stadio dove si svolgono i mondiali di calcio. Qui, proprio in queste ore, in questo luogo carico di storia e di memoria si svolge il premio "Nelson Mandela - sport e solidarietà", promosso da Uisp in collaborazione con il centro di documentazione antirazzista Benni Nato con i



patrocini di: Coni, Fgci, Provincia di Roma e Ambasciata italiana in Sudafrica attraverso il sostegno al progetto "The Dreamfields Project", con l'obiettivo di utilizzare il grande entusiasmo dei Mondiali in Sudafrica per la creazione di strutture sportive nelle scuole e nelle aree rurali del Sudafrica.

«Oggi il nemico non è più l'apartheid ma la diffusione nel mondo dell'intolleranza e del razzismo - dichiara Filippo Fossati - Anche nello sport ci sono brutti episodi di razzismo: è compito nostro colpirli e isolarli, chi fa sport e chi lo racconta ha una grande responsabilità». Una responsabilità prima di tutto di comprendere i processi culturali in atto e di saper creare ponti culturali che permettano la comprensione e il dialogo reciproci. Un compito arduo dove lo sport, se interpretato e vissuto nel modo giusto può servire da volano per il dialogo come afferma Giancarlo Abete, presidente Fgci-Federazione Italiana Giuoco Calcio: «Lo sport e il calcio non devono smettere di isolare la violenza e il razzismo, il Mondiale in Sudafrica non è soltanto una grande occasione sportiva ma un modo per rivendicare i diritti di tutti: esiste un'unica razza, quella umana».

Presenti alla consegna del premio l'Ambasciatore italiano in Sud Africa Elio Menzione, il direttore del museo dell'apartheid, Raffaella Chiodo Vice presidente del Centro Benni Nato, Sophie de Brune, parlamentare e storici membri dell'Africa National Congress, Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp.

Tra i premiati Maria De Lourdes Jesus, giornalista e conduttrice di "Nonsolomero" e Richard Tims, presidente dello Sheffield FC, la più antica squadra di calcio del mondo. Altri premiati: Javier Zanetti, Gabriele Del Grande, la squadra di Casteltodino (Terme), la squadra dei Liberi Nantes. Presente all'evento anche l'ottantacinquenne George Bizos, avvocato di Mandela nei lunghi anni del carcere che ha portato la sua testimonianza: «Ho vissuto e lavorato in Sudafrica da rifugiato greco dagli anni '40. Per questo sto dedicando il resto della mia vita ai diritti dei rifugiati di tutto il mondo».

2010-06-22 11:11:52

(sara sartori)

FONTE FOTO: (AMI)

Cerotto dimagr. -30kg/10C
Incredibile! Se perdi troppo in fretta metti il cerotto 1 giorno /2

Lavoro Mandela
Offerte di lavoro nella tua città Trova ora il tuo lavoro ideale!

Avanzati Google

Commenta

Aggiungi Commento

RAZZISMO

17.27

22/06/2010

Mondiali Antirazzisti. Roma chiama Johannesburg: consegnato in diretta il premio Mandela

Un ponte ideale fra i mondiali antirazzisti e la Coppa del mondo di scena in Sudafrica: in collegamento con la città sudafricana l'assegnazione del premio "Sport e Solidarietà" della Uisp. Tra i premiati, Maria de Lourdes Jesus e Gabriele Del Grande

ROMA – Collegamento in diretta con il Museo dell'Apartheid di Johannesburg per la consegna del premio "Nelson Mandela – Sport e Solidarietà": c'è stato anche questo oggi alla presentazione dei Mondiali Antirazzisti 2010 che si svolgeranno dal 7 all'11 luglio a Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna. Istituito dalla Uisp (Unione italiana Sport per tutti), in collaborazione con il Centro di documentazione antirazzista Benny Nato e con il patrocinio del Coni e della Figc (Federazione italiana Gioco calcio), il premio "vuole essere – ha dichiarato Filippo Fossati, presidente della Uisp, in collegamento telefonico dal museo sudafricano – un riconoscimento a tutte quelle persone che si sono contraddistinte per il sostegno ai valori dell'antirazzismo, dell'inclusione e della lotta alla discriminazione".

I premi, assegnati ai giornalisti Maria de Lourdes Jesus e Gabriele Del Grande, sono andati anche alla squadra dei Liberi Nantes di Roma, ai ragazzi del Castel Todino di Terni (squadra con quattro giocatori di colore che si è autosospesa dal Campionato di categoria per i continui e pesanti insulti fuori e dentro il campo), al team della Scefild e al giocatore Xavier Zanetti. "E' veramente emozionante – ha dichiarato ancora Fossati – anche perché qui con noi ci sono Istituzioni che hanno fatto la storia dell'Anc - African national congresses (il più importante partito politico sudafricano, ndr) e della lotta all'apartheid. Il luogo, questo museo, è straordinariamente vero, per quanto crudo: come Uisp abbiamo fatto bene a riproporre qui il premio Nelson Mandela, ma la nostra azione si concluderà a Casalecchio che è testimonianza del percorso che la Uisp promuove contro il razzismo e le discriminazioni".

Azione messa in campo dalla Uisp per i Mondiali di calcio in Sudafrica, il premio è solo una parte del programma di lotta al razzismo che l'organizzazione promuove nel paese africano. Ieri sono stati infatti consegnati kit per l'avviamento al gioco del calcio in una scuola della periferia di Johannesburg, per favorire il diritto allo sport dei giovanissimi delle aree più disagiate. La lotta al fenomeno della tratta e alla prostituzione, fenomeno che viene definito dalla Uisp "effetto collaterale" dei grandi eventi sportivi, viene invece supportata con il sostegno alla campagna di sensibilizzazione portata avanti dall'organizzazione locale "Wlsa Women and Law in Soutehr Africa".

"I Mondiali antirazzisti – ha dichiarato poi Vincenzo Curatola, presidente del Centro Benny Nato, alla fine del collegamento – soddisfano anche la nostra gratitudine. Il premio Nelson Mandela è un premio per lo sport e raccoglie una sensibilità che in Italia esiste da quando esiste l'apartheid

in Sudafrica. Lo stesso museo è una promessa per il futuro: il superamento del razzismo. Perché in Sudafrica si è avuto solo una battaglia, mentre la guerra vera al razzismo è un impegno. Un impegno che anche i Mondiali Antirazzisti dimostrano". "Non ce l'avremmo fatta da soli – ha poi aggiunto Malto Molena, secondo segretario Ambasciata del Sudafrica a Roma -. Ong, associazioni, opinione pubblica internazionale ci hanno dato aiuto e forza. Nella nostra costituzione oggi trovate scritto che il Sudafrica è di chi lo vive ed è un invito alla tolleranza umana. Oggi ospitiamo i Mondiali: un evento importante per noi, ma anche per l'Africa Intera. Un continente che non è solo animali tropicali e foreste, ma anche grandi impianti, strutture ricettive e centri produttivi: i Mondiali ci offrono l'opportunità di dimostrarlo".

Johannesburg e Casalecchio di Reno, dunque: un "ponte telefonico" per due eventi che si concludono entrambi nella stessa data. Quella dell'11 luglio. Data che non solo segna la fine del Campionato del Mondo di calcio targato Fifa e Sudafrica, ma che vede anche l'assegnazione della coppa dei Mondiali Antirazzisti: due facce dello stesso pallone, una professionista e una di base, una rivolta alla mera competizione e l'altra alla conoscenza e allo scambio. Simbolo di un paese che ha sconfitto l'apartheid, il Sudafrica è il ponte che collega i due eventi. Un paese che "ha sofferto per arrivare al raggiungimento di uguale dignità e – dichiarano i promotori di Casalecchio – del diritto di cittadinanza per tutti". (eb)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa

RAZZISMO

17.28

22/06/2010

Mondiali Antirazzisti, non solo calcio. A Casalecchio anche ecologia e ambiente

Un campeggio gratuito, docce e bagni per tutti, un'attenzione severa ai temi della compatibilità ambientale e dell'ecologia: l'evento di Casalecchio è all'insegna del rispetto anche dell'ambiente. Dal 4 al 11 luglio in provincia di Bologna

ROMA – “Che i Mondiali Antirazzisti non siano soltanto una festa lo sappiamo tutti. Le occasioni – sostengono gli organizzatori della quattro giorni a Casalecchio di Reno – di riflessione verso ogni tematica legata alla diversità, al sessismo e all'omofobia trovano sempre più spazio e partecipazione. Anche il tema dell'ambiente risulta centrale, nonostante se ne sia parlato ancora poco scegliendo piuttosto di mettere in campo azioni concrete”.

Quali? La raccolta differenziata, ad esempio. Grazie all'impegno, infatti, di volontari e collaboratori, la raccolta differenziata alla “Ecofesta” Mondiali Antirazzisti, iniziata nel 2004 con la collaborazione dell'associazione Paea, è andata migliorando di anno in anno arrivando quasi al 60% nel corso dell'edizione 2007, 2008 e 2009. “Un risultato straordinario – è il commento degli organizzatori – per un evento di queste dimensioni, che premia i notevoli sforzi organizzativi e di particolare economici per metterla in atto”.

Il modello di gestione applicato è, in sostanza, basato sulla logica della raccolta porta a porta. L'intento è quello di avvicinare il più possibile la raccolta ai punti di produzione dei rifiuti, promuovendo l'informazione degli utenti e controllando la qualità dei rifiuti. I contenitori, posizionati in prossimità di ristoranti e punti ristoro, una volta pieni vengono svuotati dai volontari dei Mondiali Antirazzisti all'interno dei cassobetti, lasciando alla municipalizzata Hera il solo compito di svuotare quest'ultimi.

“Per diminuire poi – hanno aggiunto i promotori dell'evento – la quantità di rifiuto indifferenziato abbiamo scelto di distribuire tutti i pasti con piatti, posate e bicchieri in materiale biodegradabile al 100%. Una scelta antieconomica, ma consona al nostro spirito: piatti, posate e bicchieri si buttano insieme agli avanzi di cibo nei contenitori dei rifiuti organici”. Prossimo obiettivo? La riduzione della quantità di rifiuto in generale. Come? “Magari attraverso la distribuzione di acqua alla spina”. (eb)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa

RAZZISMO

17.24

22/06/2010

Mondiali Antirazzisti 2010: sono oltre 200 le squadre iscritte al torneo della Uisp

Presentata oggi a Roma la 14esima edizione dei Mondiali Antirazzisti. L'appuntamento, con le oltre 200 squadre iscritte, è dal 7 all'11 luglio a Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna. Attese oltre 4mila persone: sport, antirazzismo, ma anche tanta

ROMA – “Una delle cose più belle che mi sia capitata nella vita”: è nelle parole semplici e chiare di Fabrice, attaccante dei Liberi Nantes, la squadra romana di rifugiati politici che lo scorso anno ha conquistato sul campo di Casalecchio di Reno la Coppa del mondo antirazzista, che sta il senso e l'obiettivo di una manifestazione che quest'anno giunge alla sua 14esima edizione. Presentati oggi a Roma presso il campo XXV Aprile di Pietralata i Mondiali Antirazzisti, che si avranno dal 7 all'11 luglio presso il centro sportivo Salvador Allende di Casalecchio di Reno (Bo), portano con sé numeri che confermano l'attenzione, da parte del mondo dello sport, per la lotta al razzismo e per la promozione dell'integrazione fra i popoli.

204 squadre iscritte provenienti da tutto il mondo di cui 120 a composizione mista (uomini e donne), 17 campi disponibili, partecipazione 'attiva' che oscilla tra le 4 e le 5 mila persone: in campo, per ogni maglia, sette giocatori si sfidano in tempi da venti minuti e senza arbitro. “Associazioni, amici, tifosi nostrani e comunità straniere arricchiscono un mondiale – spiega Carlo Balestri, responsabile dei Mondiali – dove, per i tre punti, si tiene conto non solo del risultato sul campo, ma anche di tutte quelle attività collaterali di promozione e difesa dei diritti”. E poi tutti gli altri sport: tornei autogestiti di basket e pallavolo si affiancano alle rappresentative del rugby e, novità, anche del cricket. Incontri e dibattiti a tema condiscono infine questi giorni di sport: dal tema della memoria con visita a Marzabotto al problema della detenzione con gli ospiti del minorile di Bologna, dalle differenze di genere che impediscono la fruizione dei diritti al diritto di cittadinanza che “per noi – ha continuato Balestri – significa Ius soli e non Ius sanguinis”. Musica, divertimento e un intero campeggio gratuito messo a disposizione di amici e partecipanti danno l'idea di una manifestazione che ogni anno si arricchisce di qualcosa in più.

“Ci piace infine essere qui, nella sede dei Liberi Nantes – prosegue Balestri – così come ci piace che i Mondiali, quelli federali, di calcio si svolgano in Sudafrica. Socializzazione e incontro distinguono però i nostri Mondiali: un vero e proprio laboratorio di multiculturalità”. “Ringrazio la Uisp Roma e la Uisp nazionale – aggiunge Gianluca Di Girolami, presidente dei Liberi Nantes – se come squadra abbiamo potuto iniziare le nostre attività, benché, allora, senza campo. Oggi il XXV Aprile è diventata la sfida della sfida: uno spazio che parli di intercultura e diritti, ma dove si possano anche allenare i Liberi Nantes”.

Nati nel 1997, i Mondiali Antirazzisti sono organizzati da progetto Ulrà –

Uisp Romagna e dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti), in collaborazione con Istoreco e Rete Fare (Football against racism in Europe) e la partnership istituzionale dell'Unione europea, della Regione Emilia Romagna, della Provincia e del Comune di Bologna, del comune di Casalecchio di Reno e della Protezione Civile dell'Emilia Romagna. "Che i mondiali antirazzisti - ha poi concluso Daniela Conti, ufficio stampa dei Mondiali Antirazzisti - non siano solo una festa lo sappiamo tutti. Trovano spazio anche occasioni di riflessione verso ogni tematica legata alla diversità, dal sessismo all'omofobia, dal carcere ai diritti, fino all'ambiente e alle tematiche del riciclo". "L'essere insieme ognuno nella sua diversità - conclude Fabrice - mi ha dato tanto lo scorso anno. Dopo Casalecchio, ho capito che non esiste solo discriminazione e violenza. Ho capito che dipende da noi. Dipende da noi cambiare la mentalità degli altri, convincendoli che insieme si può stare". (eb)
(Vedi i lanci successivi)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa

Il progetto

Il basket per l'integrazione

"GIOVANI culture e colori, l'integrazione fa canestro", è il progetto della Lazio Basket con il sostegno della Provincia di Roma, del Comune e della Regione Lazio, per l'apertura di quattro nuovi centri di pallacanestro. Il progetto gratuito di avviamento al basket sarà operativo in zone a rischio di emarginazione con centri a Ladispoli, Albano, Civitavecchia e Roma.

(m.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la REPUBBLICA

23 - 06 - 2010

[16](#)
[17](#)
[18](#)
[19](#)
[20](#)
[21](#)
[22](#)
[23](#)
[24](#)
[25](#)
[26](#)
[27](#)
[28](#)
[29](#)
[30](#)

[Sport, Solidarietà, Lugo](#)

I bambini di Chernobyl ospiti al Cre della Uisp Bassa Romagna

martedì 22 giugno 2010



La Uisp Bassa Romagna prosegue il suo impegno nella cooperazione sociale ed internazionale incrementandola con un'ulteriore, importante, passo. Nel prossimo mese di luglio infatti un gruppo di bambini ospiti del "Comitato lughese bambini da Chernobyl" saranno accolti nuovamente in contemporanea anche a "Sport Estate", il centro ricreativo estivo organizzato dalla Uisp Bassa Romagna nell'impianto sportivo dello stadio comunale e della piscina di Lugo.

A partire da lunedì 28 giugno e sino a venerdì 30 luglio ben 26 bambini bielorusi di età compresa fra gli 8 ed i 14 anni potranno divertirsi insieme ai loro coetanei italiani dimenticando per qualche settimana le difficoltà e le amarezze che contraddistinguono le loro giornate.

"Era da tempo che lavoravamo per attivare questa collaborazione con il Comitato Lughese per Chernobyl - spiega Rinaldo Carnevali, responsabile dei Cre per la Uisp territoriale - e siamo molto contenti di ospitare nuovamente questi bambini dopo l'esperienza dello scorso anno. Cercheremo in ogni modo di far sì che possano trascorrere un mese di divertimento e di svago lontano dai problemi che incontrano in Bielorussia, il tutto nel rispetto dello spirito che contraddistingue il nostro ente di promozione sportiva. Punteremo sulla massima integrazione di questi giovani affinché il rapporto tra loro ed i bambini che già da tempo frequentano il nostro Cre sia ottimale non solo durante i momenti di gioco e sport, ma anche sotto il profilo umano e relazionale. Lo sport, dopotutto, è forse il più grande strumento di crescita personale, non solo atletica, che si possa avere a disposizione e vogliamo sfruttarlo anche con questi bambini che accogliamo a braccia aperte".

La cena di benvenuto per i bambini di Chernobyl è prevista per venerdì 2 luglio dalle 19.30 al Centro Sociale "Il Tondo" in via Lumagni a Lugo. Il ricavato della festa andrà a sostegno delle spese di viaggio e della permanenza dei bambini in Italia.

Commenti (0)

Invia un commento

I campi contrassegnati con un asterisco ***** sono obbligatori.

Autore*

Email*

(non sarà mostrata)

Sito web

Testo*

Rispondi a questa domanda per confermare che non sei uno spammer*

Qual è l'ultima lettera dell'alfabeto italiano?

Invia

MBNews

MONZA BRIANZA

La Uisp apre la sede "eco" Monza e Brianza. Andrea Monti: «Il mio sogno? Le Brianziadi» (video)



Sport

Scritto da Matteo Speziali

Mercoledì 23 Giugno 2010



Lo Sport per tutti (Uisp) ha aperto ieri, 21 giugno, in via Puglia 14 la sede che ospiterà il comitato tragato MB. Stabiliscono così il primato di essere stati i primi a costituire un'associazione di dimensioni provinciali. Una sede tra l'altro che si doterà a breve anche di pannelli solari, per essere più ecosostenibile possibile.

La Uisp fino all'anno scorso viveva all'ombra di Milano con 4000 iscritti del nostro territorio, oggi, dopo un anno dal distacco dal capoluogo di regione e con la nascita della nuova provincia, gli iscritti sono saliti a ben 7000. Un lavoro capillare quello fatto dai volontari Uisp che avvicinano le persone al mondo dello sport con l'idea di viver la competizione in modo

amatoriale, ovvero non esasperato.

«Lo sport per tutti è la formula migliore per avvicinare la gente alle pratiche sportive – ha affermato Paolo Monti, presidente dell'associazione, già riconosciuta dal Coni – Abbiamo associati di tutte le discipline. Solo per fare un esempio il 24 giugno abbiamo organizzato i Ponygames, ovvero il battesimo della sella, in collaborazione con le Amazzoni della Brianza»

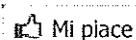


Presenti all'inaugurazione della sede provinciale anche Vincenzo Manco, vice presidente Uisp nazionale, Paolo Della Tommasa, presidente regionale, Martino Cazzaniga, vice presidente del comitato provinciale e Enrico Brambilla, consigliere regionale del Pd, Andrea Arbizzoni, assessore allo Sport di Monza, e Andrea Monti, assessore allo Sport della nuova provincia.

«La Uisp sono i primi a costituirsi a livello provinciale, spero che presto si creino anche le rappresentanze MB del Csi e anche del Coni – ha sottolineato Monti, aggiungendo – Il mio sogno è di riunire in un'unica manifestazione tutti gli sport che si praticano in Brianza dando

vita alle Brianziadi, ovvero ai Giochi della Brianza».

Guarda il video: [clicca qui](#)



Di' che ti piace questo elemento prima di tutti i tuoi amici



Share Link:



Articoli correlati:

- [Atletica Forti e Liberi Monza: Cecilia Pacchetti domina nel triplo ai Campionati Italiani \(22-06-2010\)](#)
- [Skating Veduggio: medaglia di bronzo per Federica Mauri al Campionato Italiano UISP \(21-06-2010\)](#)
- [Pattinaggio Bellusco: centrato l'obiettivo anche nel 2° Trofeo Memorial Claudio Galli \(15-06-2010\)](#)
- [Ginnastica Agratese: 24 ginnaste alla finale nazionale Csain. Ecco i risultati \(19-06-2010\)](#)
- [Vigor in Fide alle finali nazionali Csain. Ecco i risultati \(18-06-2010\)](#)
- [Pattinaggio corsa in linea: A Bellusco il cuore rossoblu batte forte nel X Memorial Lorenzo Brioni \(19-06-2010\)](#)
- [Targa tricolore Porsche, Challenge f. Renault 2.0, Lotus Cup e Trofeo Cadetti in pista all'Autodromo di Monza \(22-06-2010\)](#)
- [Atletica, 5 Cerchi Seregno: Sportoletti 1° a Fidenza e tre cadetti al Trofeo delle Province \(18-06-2010\)](#)
- [Lissone MTB: conquistate 3 maglie al Campionato regionale lombardo di Canzo \(21-06-2010\)](#)
- [Monza Resegone 2010: pioggia e freddo ma arrivati ben 534: ecco la classifica \(21-06-2010\)](#)